



Co-WORK e Smart-WORK: nuovi paradigmi per l'inclusione

Antonello Andrea D'Egidio

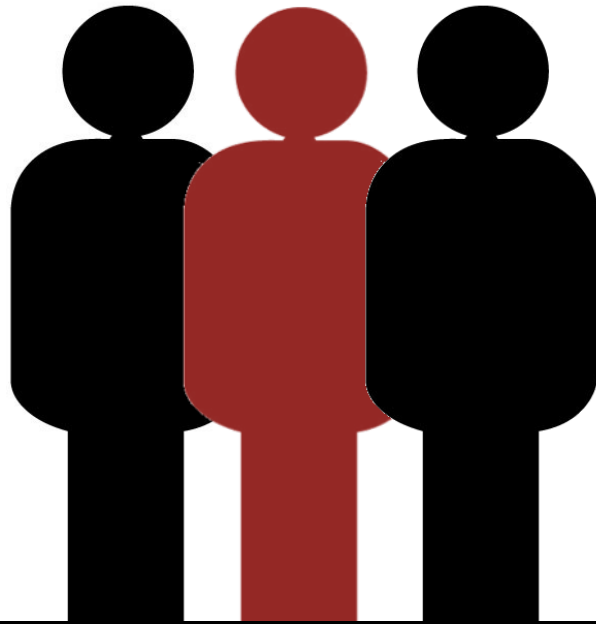
3 SALUTE E
BENESSERE





**Co-WORK e
Smart-WORK :**

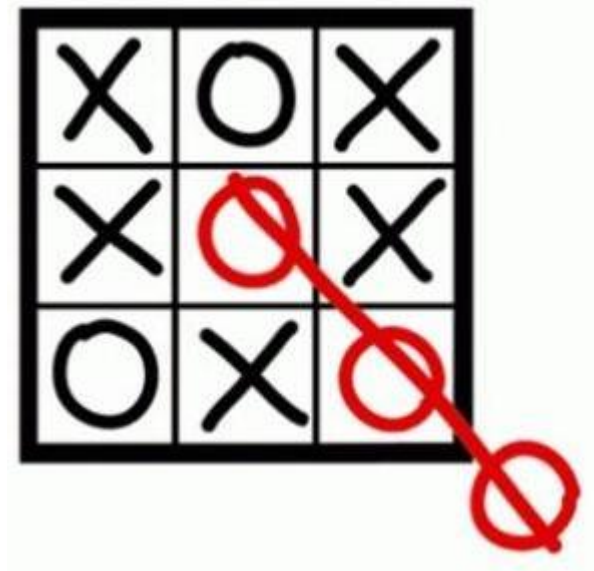
**NUOVI PARADIGMI
PER L'INCLUSIONE**



Il **Coworking**, con le sue caratteristiche di condivisione collaborativa degli ambienti, delle giornate e delle esperienze - a questo proposito, appare come una situazione particolarmente adeguata all'inserimento sociale e lavorativo di una persona.

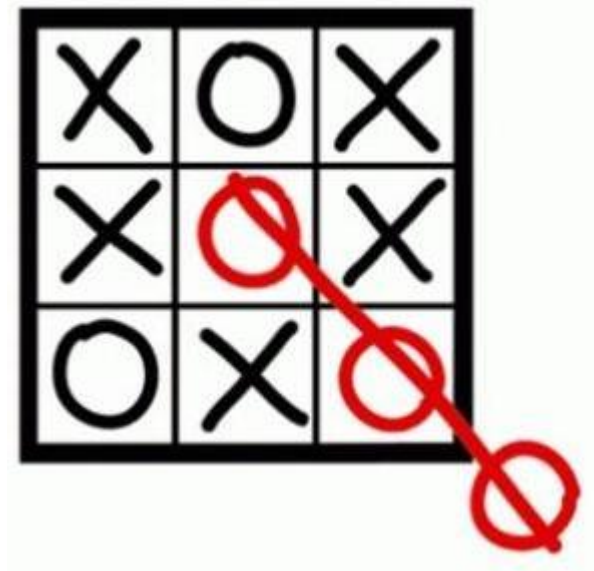
Il pensiero di fondo

L'ambiente **Coworking** è una realtà di “*Community*”, con una sua coesione sociale, un suo rapporto con l’ecosistema territoriale e, soprattutto, una sua attitudine all’arricchimento reciproco attraverso la contaminazione informale che avviene durante le giornate di lavoro, negli spazi comuni.



Il pensiero di fondo

Il **Coworking** mette in correlazione anche le competenze, facilitando la condivisione di idee e progetti favorendo così in modo sostenibile e sinergico i processi di sviluppo d'impresa e personali.





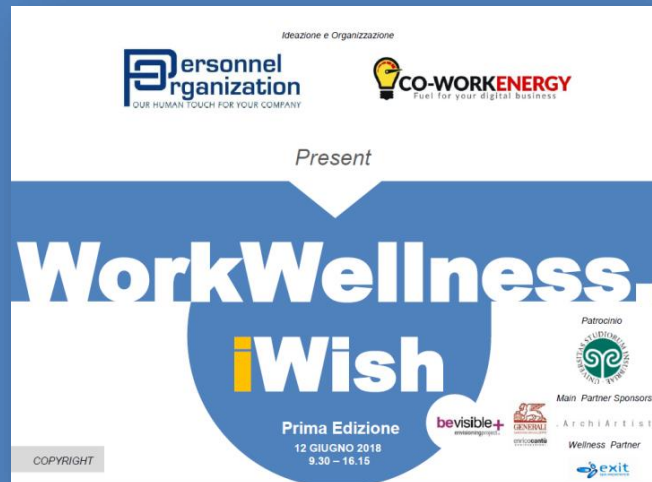
In tal senso, abbiamo portato avanti - nel nostro spazio **Co-Work Energy** di Saronno (VA) - una **esperienza pilota** che si è rivelata positiva fin dal primo momento, sia nei confronti della Community dei coworker (i professionisti che lavorano e frequentano lo spazio per svolgervi la propria attività lavorativa), sia verso l'esterno, in particolare verso la **Community locale** ed **extra-locale**.



MEETING

Work Wellness **iWish**





1° edizione 2018

Riteniamo che la nostra esperienza e il nostro esempio - ancorché ovviamente limitata e circoscritta a una piccola realtà - possa essere un esempio virtuoso per il territorio - e possa essere utile anche ad altre **realtà aggregative**: *Community, Hub, Coworking* o di qualsiasi altra definizione.

6 GIUGNO 2019
ore: 9.30 - 13.00
EXIT SPA - VIA G. UNGARETTI 52 SARONNO

CONVEGNO - ingresso gratuito
previa iscrizione via mail a
info@personnelorganization.it

Work Wellness iWish 2^a edizione

**INCLUSIONE
+ DIVERSITÀ
= VALORE
BENESSERE**

TAPPA DEL
FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2019
PROMOSSO
DA
ASVIS

2° edizione 2019

4 competenze


per rilevare la qualità del coworking e della sua capacità di produrre **Social Innovation**:

- I. La progettazione d'iniziative **site-specific**;
- II. La capacità di perseguire obiettivi e comportamenti chiari e coerenti con i **valori imprenditoriali e sociali**;
- III. la gestione di un'impresa ibrida attraverso l'uso simultaneo di **diverse logiche d'azione** e di **competenze differenti**;
- IV. il governo di un sistema snello che valorizza **le reti sociali e organizzative**.




Le quattro dimensioni indicate sono il fulcro a sostengono della **Social Innovation**, con possibili implicazioni manageriali utili per le imprese che intendono avviare processi di **co-working** e **smart-working**, orientati all'innovazione sociale e per organizzazioni pubbliche e private che intendono attivare politiche per sostenere tali sistemi come **strategia d'innovazione sociale**.





Per tentare di comprendere questi fenomeni è necessario dotarsi e mettere in dialogo almeno due lenti interpretative:

*una prima relativa ai **percorsi di innovazione nell'impresa sociale** e una seconda sui **coworking come luoghi dell'innovazione**.*





Percorsi di innovazione nell'impresa sociale.

Con l'introduzione della figura giuridica dell'impresa sociale si è distinto definitivamente il concetto di imprenditoria da quello di **finalità lucrativa**: si è riconosciuta cioè l'esistenza di imprese con **finalità diverse dal profitto**. Il **valore aggiunto** rispetto a un'impresa tradizionale sta nel tentativo di produrre servizi ad alto contenuto relazionale, nel cercare di **"fare rete"** con esperienze del **terzo settore**.


Ossia, nel produrre **esternalità** positive per la comunità e fondamentali sono la promozione dello sviluppo locale, l'adozione di valori quali la giustizia sociale, la garanzia di democraticità dell'organizzazione e di un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella gestione, le **pari opportunità** e **la riduzione delle diseguaglianze**.



I Coworking come luoghi dell'innovazione.


I sistemi **Coworking** e **Smart-working** rappresentano l'ecosistema ideale per dare visibilità e risposte ai bisogni delle nuove generazioni, dei **Millenials** in generale e nello specifico della **Generazione "C"** degli iper-connessi e nativi digitali, che è portatrice di valori "volatili" ma al tempo stesso complessi e più consapevoli, a cui anche il mercato del lavoro deve dare una concreta risposta.

Vivono nella sharing-economy, nell'era della innovazione tecnologica digitale, della valorizzazione delle risorse e del senso etico e di generazione di capitale sociale. Consumano beni relazionali e a mutualità diffusa. **Progetti di utilità sociale**, interventi socio-educativi, supporto progettuale, Net-working. Network-building per giovani creativi, artisti, city-makers, freelance. Intrattenimento e socialità. Creazione continua di nuove Comunità.



Formare i giovani e aiutare le persone a creare il proprio futuro realizzando progetti di impresa, supportando e valorizzando le iniziative imprenditoriali locali che vogliono e cercano di innovare.

Un **market-place** capace di integrare skills diverse e bisogni diversi, attraendo competenze differenti e know-how Allargati, trasversali come incubatore – **HUB.**



L'approccio

Un “sistema” che facilita il raggiungimento di obiettivi e soluzioni proprio per lo spirito di condivisione e inclusione su cui propriamente si fonda.



“

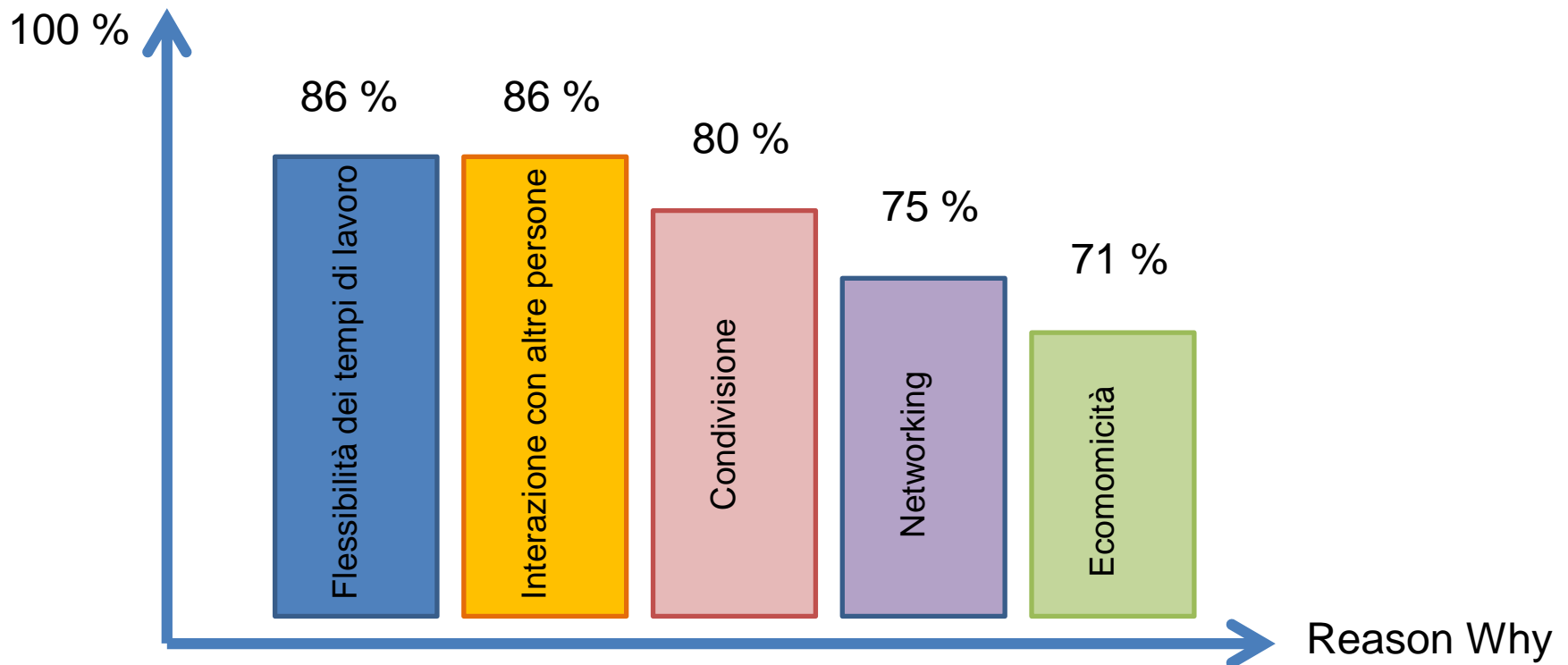
La “**Governance**” di questo “**sistema**” seppur articolata non è poi complessa nei principi ispiratori: ossia denota una conoscenza avanzata dei nuovi processi organizzativi che stanno trasformando il modo di fare impresa e di sviluppare **Innovazione Sociale**.

”

Il processo di **Smart-Working** inteso come “ *modalità organizzative atte a guidare il lavoratore verso una migliore efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi attraverso la combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, puntando sull’ottimizzazione degli strumenti e delle tecnologie e garantendo ambienti di lavoro funzionali e più appropriati ai lavoratori*”.

L'attività di **Coworking** intesa come *“il raduno sociale di un gruppo di persone che lavorano in modo indipendente o dipendente, ma che condividono dei valori e sono interessati alla sinergia che può avvenire lavorando a contatto con persone di talento”*.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DI UN COWORK



(Confindustria)

47%

Sono le piccole aziende che utilizzano spazi di coworking anziché uffici propri.

17%

È la percentuale di lavoratori della Pubblica Amministrazione che lavora in modalità smart-working.

13%

È la percentuale di tempo spesa dai dipendenti lo scorso anno lavorando al di fuori del proprio ufficio.



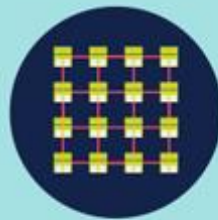
Contrariamente all'opinione di molti, i coworkers non sono necessariamente lavoratori mobili che sfruttano spazi di lavoro per poco tempo.

E' emerso infatti che l'**84%** dei coworkers che ha lavorato per almeno un anno in uno spazio di coworking **ha intenzione di rimanere almeno un altro anno intero nello stesso ambiente.**

IL PROFILO DEI COWO



79%
INDIPENDENTE



10%
FA PARTE DI UN
NETWORK DI
SPAZI



6%
FA PARTE DI UNA
ASSOCIAZIONE




5%
FA PARTE DI
FRANCHISING

Smart Working




Il passaggio dal **Desk Based Working** all'**Activity Based Working** non è però così automatico.

La disponibilità all'abbandono della postazione fissa e personalizzata trova un limite nel timore della *perdita di identità* e **l'open space** nella mancanza di punti di riferimento, di privacy e di concentrazione. Rimane ancora un grande spazio quindi per **migliorare l'organizzazione del Workplace** in termini di **comfort** e di funzionalità e tale gap costituisce una sfida determinante anche in termini di "**Brand Reputation**" che stanno valutando questi nuovi modelli.



La trasformazione della domanda di beni e servizi dovuta alla diffusione dell'e-commerce, della sharing economy, della economia circolare e della fruizione di beni **“as a service”**, cambia la relazione tra produttività, immagine e sostenibilità.

L'impatto ambientale e sociale scardina il modello “tradizionale” di consumo del territorio e dei servizi: dal trasporto agli edifici, dal consumo energetico all'impatto ambientale, dalla crescita economica alla crescita sociale; processi accettati oggi solo se **progressivamente sostenibili**.





VISION

Per creare Innovazione Sociale è necessario avere una **vision!**
Un obiettivo, una direzione nuova di lavoro e impiego per creare un
“mondo migliore”.

Per cambiare il modello di business da “only-profit” a “inclusivo”, serve un
motivo non banale.

Sia al tessuto sociale e geografico sia alle imprese che lo presiedono!



I VISION MUST

- I. Riconoscere le diversità di competenze come valore aggiunto e favorire il percorso aggregativo/inclusivo.
- II. Rispettare le reciproche competenze come “bio-diversità” del sistema lavorativo.
- III. Costruire un ambiente favorevole alla loro diffusione e applicazione.
- IV. Favorire il dialogo comune e lo sviluppo di opportunità in cui tutti possano collaborare e riconoscersi parte integrante.



Non è la ricchezza
che manca nel
mondo, è la
condivisione! (Proverbio cinese)

www.coworkenergy.it

info@coworkenergy.it

